

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
PROGRAMMAZIONE 2014/2020 FSE E FESR

**PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO**

*Versione finale - dicembre 2014*

**INDICE:**

1. INTRODUZIONE
2. SEZIONE ANAGRAFICA
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE
4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA
5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI
6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA
8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA
9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA

## 1. INTRODUZIONE

Nel corso degli anni sono state avviate e realizzate da parte della Provincia Autonoma di Trento (di seguito PAT) numerose iniziative e progetti di miglioramento tra i quali si segnalano, senza pretesa di esaustività, l'introduzione di un sistema di controlli interni, gli interventi per la semplificazione e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, l'informatizzazione, gli interventi per la trasparenza, le indagini sulla soddisfazione degli utenti, l'analisi e il monitoraggio della spesa pubblica, i sistemi di incentivazione e valutazione.

Il presente Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito PRA) è stato redatto con riferimento ai seguenti documenti, molti dei quali traducono operativamente le disposizioni del Regolamento UE 1303/2013, e in particolare dell'Obiettivo Tematico 11 relativo al rafforzamento della capacità amministrativa:

1. **Accordo di Partenariato 2014-2020** che, alla luce dell'esperienza della precedente programmazione, rileva che si rende necessaria una strategia per "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" che innovi sia i contenuti sia le modalità con cui si realizzano gli interventi, in modo da renderli funzionali al conseguimento degli obiettivi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e quindi degli obiettivi della politiche di sviluppo e coesione;
2. **Programma Nazionale di Riforma 2013**, all'interno del quale si fa riferimento alla capacità amministrativa come azione necessaria per il miglioramento della gestione dei fondi e alla necessità di rafforzare il contributo della Pubblica Amministrazione allo sviluppo economico e sociale del Paese;
3. **Position Paper "Italia" della CE del 9 novembre 2012**, in cui si fa riferimento nella sezione 2.4 a "Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione", con particolare riferimento all'obiettivo di rafforzamento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione dei programmi dei Fondi;
4. **Programma Operativo FSE per il periodo 2014/2020** della PAT (CODICE 2014IT05SFOP018) con riferimento alla sezione 10 relativa alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari. Inoltre, la PAT ha previsto un asse specifico legato alla "capacità amministrativa" in quanto si rileva che l'assetto organizzativo del proprio sistema non sempre è adeguato a quanto necessita per il raggiungimento degli obiettivi strategici provinciali;
5. **Programma Operativo FESR per il periodo 2014/2020** della PAT (CODICE 2014IT16RFOP018) sezione 10, nella quale si prevedono miglioramenti nella fase di gestione e attuazione del FESR finalizzati alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
6. **Piano di miglioramento provinciale per il periodo 2012/2016**, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Trento 1696 del 2012, in cui l'amministrazione ha inteso rafforzare ulteriormente il proprio impegno per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica.

## 2. SEZIONE ANAGRAFICA

L'Amministrazione cui il presente Piano di Rafforzamento Amministrativo si riferisce è la Provincia Autonoma di Trento (IT) e ai seguenti Programmi Operativi provinciali:

- Programma Operativo FSE per il periodo 2014/2020 CODICE 2014IT05SFOP018;
- Programma Operativo FESR per il periodo 2014/2020 CODICE 2014IT16RFOP018;

Tali Programmi sono gestiti dalla medesima Autorità di Gestione, vale a dire il Servizio Europa della PAT, nella figura del Dirigente - dott.ssa Nicoletta Clauser.

CONTATTI:

e-mail [serv.europa@provincia.tn.it](mailto:serv.europa@provincia.tn.it)  
pec [serv.europa@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.europa@pec.provincia.tn.it)  
tel +39 0461 495322  
fax +39 0461 495362

### **3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE**

Con riferimento all'esperienza maturata dalla Provincia Autonoma di Trento nella programmazione dei fondi FSE e FESR nel periodo 2007/2013, dal punto di vista legislativo non si rilevano questioni di particolare rilevanza. Al fine di razionalizzare in un unico testo i riferimenti legislativi per l'azione provinciale di accesso ed utilizzo dei fondi europei, con L.p 1/2014, art. 14, è stata introdotta una nuova disciplina di sistematizzazione in materia. E' stato inoltre predisposto il disegno di legge n. 27 "Attività della Provincia nell'ambito UE, rapporti interregionali e cooperazione territoriale", che è in avanzata fase di stato in sede Consiliare, e che coordina e integra la legislazione esistente in materia di Europa a livello provinciale. Nel disegno di legge confluiscono anche le disposizioni sui fondi europei.

Sul piano procedurale, per quanto attiene l'attuazione dei fondi FESR ed FSE, alcune ridotte criticità sono identificate nel bisogno di adottare procedure di selezione, gestione e liquidazione degli interventi finanziati che devono necessariamente derogare dagli standard procedurali ordinariamente adottati dalla Pat, in considerazione degli oneri amministrativi aggiuntivi derivanti dalla programmazione dei fondi strutturali (es. criteri di selezione ad hoc, indicatori specifici, documentazione probatoria da produrre, ecc). Inoltre, una seconda criticità collegata alla prima, è la rilevata difficoltà per gli interventi FESR di garantire il rispetto dei termini dei procedimenti di agevolazione, in un quadro provinciale di progressiva riduzione di tali termini, quale obiettivo anche del piano di miglioramento provinciale 2012/2016.

Elementi che possono aiutare nella risoluzione delle criticità evidenziati possono essere i seguenti:

1. migliore standardizzazione delle procedure da collegare sia alle tipologie di interventi ripetuti nel tempo, sia sulle modalità operative;
2. utilizzare una tecnologia informatica di supporto affinché il sistema di monitoraggio possa essere impiegato nella gestione informatizzata di tutte le pratiche sia nella fase di presentazione, selezione e gestione dei progetti al fine di migliorare i tempi di risposta della PA ai beneficiari nelle diverse fasi procedurali, come già pianificato nella sezione 10 del PO FESR e FSE. Ciò dovrebbe garantire il miglioramento degli oneri amministrativi collegati agli adempimenti delle autorità responsabili per le attività di gestione, controllo e certificazione.

Dal punto di vista organizzativo, nel corso della programmazione 2007/2013 la Provincia, nell'ottica dell'uniformità e della semplificazione della gestione, ha ritenuto di procedere ad unificare la gestione dei fondi FESR e FSE in capo alla medesima Autorità al fine di consentire una maggiore garanzia di continuità e integrazione nello svolgimento dei compiti specifici di ciascuna funzione. Alcune mansioni trasversali alle due programmazioni potranno essere gestite in modo coordinato e congiunto garantendo un miglior e più equilibrato impiego delle risorse umane coinvolte in alcune fasi gestionali, con particolare riferimento a quelle di monitoraggio, comunicazione, valutazione e controllo. Si tratta inoltre di una scelta dettata dalla volontà di semplificare e rendere quanto più efficiente possibile un assetto gestionale che si occupa di due Programmi Operativi con una capacità finanziaria abbastanza limitata rispetto ad altre amministrazioni pubbliche.

Gli effetti benefici di questo assetto organizzativo, si sono già manifestati compiutamente nella fase di programmazione del periodo 2014/2020, dove il valore aggiunto di una pianificazione unitaria ha visto la predisposizione di azioni complementari anche tra i due fondi.

Infine il ruolo del Comitato di sorveglianza. Dalla programmazione appena conclusa si è evidenziata la necessità di un ruolo più partecipe ed attivo del Comitato di sorveglianza. Prevedendo un AdG unica, e considerato che nei due Comitati FESR ed FSE sono sostanzialmente rappresentati gli stessi organismi, si ipotizza lo sviluppo di un quadro unico ed integrato con un Comitato unificato che si occupi sia del FESR che del FSE<sup>1</sup>. Il Comitato di sorveglianza dunque dovrebbe assumere un ruolo più attivo e partecipe, anche nello sviluppo dei programmi che potranno quindi essere considerati ulteriormente integrati, ed essere convocato in maniera più ravvicinata nel tempo per affrontare puntualmente le varie questioni.

#### 4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA

Il PRA è redatto tenendo conto delle caratteristiche della governance dell'amministrazione provinciale. La responsabilità politica in materia europea è direttamente in capo al Presidente della Provincia, dott. Ugo Rossi. Dal punto di vista amministrativo, l'Autorità di Gestione FESR e FSE è in capo al Servizio Europa, dirigente dott.ssa Nicoletta Clauser.

Data la rilevanza all'interno della programmazione dei fondi europei e la competenza tecnica necessaria per la gestione del PRA, il responsabile della capacità amministrativa e del piano di rafforzamento amministrativo è individuato nella figura del Direttore Generale della Provincia autonoma di Trento, nella persona del dott. Paolo Nicoletti, figura apicale della struttura amministrativa provinciale. Inoltre, il Direttore Generale rappresenta assoluta indipendenza dall'Autorità di Gestione e può su di essa agire per apportare miglioramenti strutturali laddove se ne presentasse la necessità, in quanto dalla figura del Direttore Generale dipendono, infatti, tutti i Dipartimenti Generali. Tale coordinamento, assicurerà la corretta attuazione e gestione del PRA. Il responsabile del PRA si avvarrà della struttura di ["Servizio di supporto alla Direzione Generale, ICT e Semplificazione"](#).

L'Autorità di Gestione, per il tramite del Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi cui appartiene, si relaziona con il Direttore Generale.

Di seguito, una sintesi delle figure coinvolte nella gestione del PRA per il periodo di programmazione 2014/2020:

Responsabile istituzionale 2014/2020	Le competenze in materia di Europa sono in capo al Presidente	dott. Ugo Rossi
Responsabile capacità amministrativa e del PRA 2014/2020	Direttore Generale Provincia autonoma di Trento	Dott. Paolo Nicoletti
Autorità di gestione FESR e FSE 2014/2020	Dirigente del Servizio Europa coadiuvato dai direttori degli Uffici responsabili per il FESR ed FSE	dott.ssa Nicoletta Clauser

#### 5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI

La PAT rileva come l'assetto organizzativo del proprio sistema amministrativo non sempre sia adeguato a quanto necessita per il raggiungimento degli obiettivi strategici provinciali. In particolare, per quanto riguarda l'impiego delle risorse professionali, non sempre c'è l'allineamento necessario tra i ruoli attesi e le competenze necessarie per il loro assolvimento. Dato il carattere decisivo che

<sup>1</sup> si veda allegato A per un approfondimento

assume il capitale umano nello sviluppo e nel successo di un'organizzazione, la Provincia intende attuare azioni di formazione, riqualificazione, aggiornamento a sostegno di un apprendimento costante per il proprio personale, con l'obiettivo di garantire un più complessivo sviluppo della propria capacità d'intervento istituzionale.

In una logica di monitoraggio, valutazione, approfondimento che punti a creare un processo di miglioramento continuo, un investimento non secondario è destinato all'aumento dei livelli di performance del sistema di relazioni - istituzionali e non - che si ritrovano connesse all'attuazione dei Programmi e interconnesse tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati. Diventa così cruciale ideare percorsi che sostengano e facilitino il rafforzamento della capacità sia tecnica sia operativa da parte delle Amministrazioni e delle strutture responsabili di fasi di progettazione, attuazione, gestione e valutazione degli interventi.

Con il rafforzamento della capacità amministrativa (OT11) previsto sull'Asse 5 del PO FSE, s'intende infatti sostenere sia i processi di riqualificazione e crescita professionale del personale delle Amministrazioni pubbliche nelle sue diverse componenti che operano all'interno della PAT, sia anche consolidare le capacità di intervento delle rappresentanze del partenariato economico e sociale provinciale.

I progressi attesi in maniera trasversale sulla programmazione e gestione degli interventi previsti nell'ambito dei PO FESR ed FSE e relativi assi, andranno ad inserirsi nell'ambito della crescita complessiva contemplata nel Piano di miglioramento provinciale per il periodo 2012/2016, approvato con delibera della Giunta provinciale 1696 del 2012. Tra gli obiettivi prefissi all'interno del Piano Provinciale, ve ne sono alcuni particolarmente attinenti anche alla gestione dei fondi europei, rispetto ai quali il PRA della Provincia autonoma di Trento potrà quindi ispirarsi. Tra questi, il Piano di miglioramento provinciale prevede una riduzione dei tempi di risposta alle richieste degli utenti e una diminuzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi. In linea con questo obiettivo, attraverso il PRA si è proceduto ad un'analisi dei tempi medi, minimi e massimi delle procedure (allegato C e elenco delle azioni target nella sezione 6) al fine di snellirli quanto più possibile e di velocizzare alcune procedure. In particolare, già a partire dai primi bandi del 2015 si ambisce a:

- sostanziale riduzione dei tempi relativamente ai procedimenti istruttori (si veda per un dettaglio i target specifici identificati nell'allegato C, con riferimento ai singoli procedimenti);
- standardizzazione delle azioni e delle procedure di selezione delle operazioni, nonché una riduzione qualitativa dei criteri di selezione, per renderli più rispondenti e coerenti alle finalità degli interventi;
- semplificazione della modulistica a favore dei beneficiari e standardizzazione delle fasi dei processi;
- applicazione delle tabelle standard per costi unitari (costi forfettari, costi standard, etc.) per il FESR ed estensione del loro utilizzo e miglioramento applicativo per il FSE;
- attivazione di bandi di gara unici tra FESR e FSE per l'erogazione di servizi omogenei, quali ad esempio l'AT;
- trasferimento delle funzioni della predisposizione del bando al settore provinciale competente in materia, che sostituiranno le funzioni degli organismi intermedi, garantendo una regia unica da parte dell'AdG.

Un ulteriore obiettivo che si prefigge il Piano di miglioramento provinciale e che si ritiene perfettamente calzante anche per la gestione dei fondi europei e la strutturazione del PRA, consiste nell'aumento del grado di informatizzazione dell'amministrazione provinciale con riferimento ai rapporti tra la P.A. e cittadini, imprese ed enti pubblici. A partire dalla primavera 2015, si intende rafforzare il processo di informatizzazione delle pratiche collegate alla programmazione FESR, ambendo a raggiungere il 50% di copertura delle stesse entro il 31/12/2016. Per quanto riguarda il PO FSE, si mira invece al raggiungimento del 90% delle pratiche informatizzate entro il 31/12/2015. Per quanto concerne il PRA, si ritiene che questo aspetto sia particolarmente rilevante e possa essere migliorabile, in primo luogo, grazie ad una revisione della pagina dedicata ai finanziamenti europei presenti sul sito web della Provincia (<http://www.europa.provincia.tn.it>), al fine di renderlo

maggiormente comprensibile e immediato all'utente sia nella parte della modulistica, sia per il reperimento delle informazioni. Riuscire a comunicare in maniera più efficace le informazioni e rendere il beneficiario finale maggiormente autonomo nel raggiungere le notizie, nello scaricarsi la modulistica necessaria e nel comprendere il processo senza il bisogno di ricorrere agli sportelli o agli uffici dell'AdG, porterebbe ad una riduzione automatica di compiti e relativo risparmio di tempo, a fronte di un investimento che non comporterebbe alcun onere finanziario per l'amministrazione. Inoltre, l'aspetto dell'informatizzazione risulta essenziale anche per velocizzare la gestione ordinaria dei fondi. Infatti l'intendimento è quello di utilizzare un sistema informativo unico per i due fondi strutturali, Fse e Fesr nel quale verranno inseriti e gestiti tutti i procedimenti. Il sistema è già attivo, l'obiettivo prefisso per la prossima programmazione, già a partire dal 2015, è quello di estenderne l'utilizzo a nuove funzioni di carattere gestionale e di monitoraggio. Al fine di ridurre i tempi delle fasi procedurali collegate alla gestione degli interventi, tra cui anche in particolare quella relativa alla liquidazione dei contributi, si intende perseguire:

- l'implementazione ulteriore del procedimento informatizzato per la raccolta delle domande da parte dei beneficiari;
- la semplificazione delle check list e informatizzazione dei verbali per i controlli di primo livello (per il FESR);
- il sistema di fatturazione elettronica;
- un maggiore utilizzo della trasmissione telematica dei dati tra amministrazione e beneficiari.

## **6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO**

### **6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale**

#### ASPETTI LEGISLATIVI

Dal punto di vista legislativo non si rilevano questioni di particolare rilevanza. Al fine di razionalizzare in un unico testo i riferimenti legislativi per l'azione provinciale di accesso ed utilizzo dei fondi europei, con L.p 1/2014, art. 14, è stata introdotta una nuova disciplina di sistematizzazione in materia. E' stato inoltre predisposto il disegno di legge n. 27 "Attività della Provincia nell'ambito UE, rapporti interregionali e cooperazione territoriale", che è in avanzata fase di stato in sede Consiliare la cui approvazione è prevista entro marzo 2015, e che coordina e integra la legislazione esistente in materia di Europa a livello provinciale. Nel disegno di legge confluiscono anche le disposizioni sui fondi europei.

Con tali atti la programmazione europea viene a diventare una sezione specifica della programmazione provinciale, e ciò contribuirà a diminuire i passaggi preventivi di approvazione degli atti esecutivi, riducendo il numero di soggetti coinvolti nella formulazione dei pareri, convergendo sostanzialmente tali pareri sul Comitato di Sorveglianza. In tale ottica si potrebbe ambire ad una riduzione di circa il 30% dei tempi attualmente necessari per l'approvazione degli atti esecutivi (bandi, avvisi, etc.).

#### ASPETTI ORGANIZZATIVI

In primo luogo, dal punto di vista organizzativo, come anticipato nella sezione 3, l'Amministrazione intende procedere all'unificazione all'interno di **un'unica AdG**, la gestione di entrambi i PO FESR e FSE, al fine di garantire una maggiore efficienza nell'uso del personale e una migliore capacità di pianificazione. Inoltre, anche al fine di ridurre la complessità dei due PO, favorendone quindi una gestione più snella, l'Amministrazione ha recepito fin dall'inizio il principio di concentrazione dei Regolamenti, promosso anche dall'Accordo di Partenariato, focalizzando gli interventi in quattro assi concentrati su sei priorità per il PO FESR e su cinque assi e nove priorità per il PO FSE. In aggiunta, l'AdG intende attivare una rete strutturata tra l'Autorità di Gestione stessa, il Dipartimento Affari

istituzionali e legislativi, il Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro e l'Ufficio avente sede a Bruxelles che abbia come obiettivo quello di scambiarsi informazioni, approfondire la normativa e tenersi costantemente aggiornati circa le procedure attivate o attivabili inerenti i regimi di aiuto;

In secondo luogo, nel corso della programmazione 2007/2013 si è fatto ricorso ad Organismi Intermedi sia relativamente al PO FSE che al PO FESR. Gli **Organismi Intermedi**, quali soggetti incaricati dall'AdG nell'implementazione delle attività previste dal Programma Operativo per l'attuazione del PO FSE sono stati due: il Servizio Istruzione e Formazione di secondo grado, università e l'Agenzia del Lavoro<sup>2</sup>. Le principali funzioni assegnate loro risiedevano nell'ideazione programmatica, nella valutazione ex-ante, attività di gestione amministrativo-finanziaria delle azioni di competenza individuate dalla Giunta provinciale<sup>3</sup>. Per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 era stato individuato un unico Organismo Intermedio, Trentino Sviluppo Spa, per la gestione di operazioni nell'ambito dell'Asse 3<sup>4</sup>. La scelta di delegare alcune funzioni a soggetti esterni all'AdG ha comportato in alcuni casi delle difficoltà legate sia all'adeguamento da parte delle strutture a vincoli e specificità imposte dalla normativa comunitaria, sia alla forte sinergia con l'AdG necessaria comunque per un corretto impiego dei fondi. In considerazione della nuova riorganizzazione dell'assetto dell'AdG e all'attuale riorganizzazione interna da parte di alcuni organismi intermedi, tenuto conto anche delle azioni previste dal nuovo PO FESR e FSE, si ritiene che una guida diretta da parte dell'AdG su tutte le aree operative possa garantire una maggiore efficacia attuativa, bypassando le difficoltà collegate all'esistenza di un livello intermedio con particolare riferimento alla riduzione dei tempi di attuazione: non si prevede pertanto il ricorso ad Organismi Intermedi. Si ritiene inoltre che questo possa maggiormente responsabilizzare la macchina amministrativa ad un uso più permeante dei fondi. Rientra quindi anche questo elemento nella visione di rafforzamento amministrativo dell'AdG nelle diverse aree di competenza, sia dal punto di vista del personale impiegato, sia in termini di rafforzamento quantitativo e qualitativo procedurale.

Infine, per procedere ulteriormente ad una semplificazione amministrativa, si prevede la costituzione di un **Comitato di sorveglianza** unico per lo sviluppo dei due PO FESR ed FSE, con compiti attivi e partecipi allo svolgersi delle due programmazioni. L'identificazione di un unico comitato porterà anche ad una riduzione dei costi per la riunione dei membri del Comitato e per i costi organizzativi dello stesso. Si ritiene inoltre che in questo modo sia possibile costruire momenti di confronto vero e una migliore valutazione trasversale dei risultati delle azioni messe in campo. L'ottica stessa con cui sono stati redatti i due Programmi Operativi, rispecchia la logica proposta dalla Commissione Europea di procedere ad una maggiore integrazione dei fondi, con ricadute quindi anche sul monitoraggio e sulla misurazione dei risultati ottenuti dal loro impiego.

#### ASPETTI PROCEDURALI

Sul piano procedurale, si ritiene che saranno adottate delle soluzioni migliorative che possano rendere più efficace ed efficiente l'uso dei fondi comunitari. In particolare l'Autorità di Gestione vuole rafforzare le procedure trasversali al PO FSE e FESR inerenti i flussi finanziari, i regimi di aiuto e gli appalti pubblici, ed in particolare intende:

---

<sup>2</sup> Normati tramite Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione della Giunta provinciale

<sup>3</sup> Per un approfondimento, si veda la "Descrizione del sistema di Gestione e Controllo" del PO FSE della PAT, novembre 2008 e, nel dettaglio delle ulteriori funzioni trasferite dalla Giunta provinciale all'Organismo Intermedio Agenzia del Lavoro si consideri la deliberazione 2731 del 7 dicembre 2007 (allegato 6) con la quale vengono precisati i contenuti della delega, le funzioni reciproche, le informazioni da trasmettere all'AdG, gli obblighi conseguenti, etc.

<sup>4</sup> Operante tramite una convenzione specifica che ne ha definito le modalità operative. Per un approfondimento si veda la Convenzione nr. 39060 del 2009, concernente i rapporti tra PAT e Trentino Sviluppo spa, approvata con Deliberazione della Giunta provinciale nr. 1476 del 18 giugno 2009

- attivare entro il primo semestre del 2015 dei bandi di gara unici tra FESR e FSE per l'erogazione di servizi omogenei in particolare quelli di assistenza tecnica (di supporto alla gestione e al sistema informativo e di monitoraggio). L'effettuazione di bandi di gara unici comporterà di conseguenza anche una progressiva riduzione sia di tempi per la predisposizione degli atti necessari che per la realizzazione delle gare sia di costi in termini di risorse umane preposte che di fornitura del servizio;
- applicare le tabelle standard per costi unitari (costi forfettari, costi standard, etc.) in maniera estensiva agli interventi che saranno attuati, sia dall'AdG sia dalle strutture provinciali interessate nella gestione e nell'attuazione degli interventi stessi. Per fare ciò l'AdG intende avvalersi anche delle tabelle già predeterminate ed utilizzate per il FSE all'interno del piano "Garanzia Giovani" oltre che fornire alle strutture coinvolte indicazioni, direttive e supporto;
- semplificare, laddove possibile, la modulistica a favore dei beneficiari, omogeneizzare la metodologia procedurale al fine di armonizzare la documentazione, la reportistica e la rendicontazione delle azioni a valere su entrambi i PO. Favorire quanto più possibile l'acquisizione on-line delle domande tramite apposita interfaccia informativa;

Inoltre, con riferimento specifico all'allegato C che individua le principali procedure che richiedono un miglioramento in termini di riduzione dei tempi per il **PO FESR 2014/2024**, sono state rilevate le seguenti necessità:

- standardizzazione delle azioni e delle procedure di selezione delle operazioni finanziate all'interno del PO FESR a valere sulle leggi di settore, in modo da ridurre i tempi e uniformare i criteri di selezione e la semplificazione delle documentazione da fornire, entro il 31/12/2016;
- semplificazione delle check list e informatizzazione dei verbali di controllo legati al sistema di gestione (File Maker), come già avviene per FSE, entro il 30/09/2015;
- trasferimento delle funzioni della predisposizione del bando al settore provinciale competente in materia, in modo da eliminare passaggi burocratici che richiedono maggiori tempi di implementazione. Allo stesso tempo, si procede ad una responsabilizzazione provinciale entro il 30/06/2015;
- semplificazione e riduzione dei criteri di selezione degli interventi che, nella programmazione 2007/2013 si sono dimostrati talvolta essere complessi e per i quali si è dovuto ricorrere spesso all'acquisizione di un parere tecnico tramite il ricorso a figure esterne all'amministrazione, con conseguente allungamento dei termini di procedimento (entro il 30/09/2015);
- implementare ulteriormente il procedimento informatizzato per la raccolta delle domande da parte dei beneficiari, con conseguente creazione di schede anagrafiche e informative specifiche, in grado di agevolare la gestione delle domande e dei progetti in corso e favorire la trasmissione telematica dei dati tra amministrazione e beneficiari (riduzione dei tempi per la verifica dell'ammissibilità formale delle domande, avvio della fase di valutazione e facilitazione nelle fasi di gestione da parte dell'AdG, riduzione dei tempi in fase di redazione dei documenti di monitoraggio, etc.), a partire dal 2015 con un percorso di adeguamento complessivo del sistema entro il 31/12/2016 e successivi aggiustamenti nel corso del periodo di programmazione. Tale azione è in linea con quanto suggerito dal rapporto di valutazione intermedia FESR 2007/2013<sup>5</sup>;
- con particolare riferimento ai progetti di ricerca, è in corso la modifica della procedura di liquidazione dell'agevolazione tramite l'eliminazione del soggetto intermedio (istituto di

---

<sup>5</sup> Si suggerisce l'introduzione di procedure finalizzate all'acquisizione di dati utili al calcolo di indicatori di risultato contestualmente all'erogazione dei contributi ai beneficiari (sezione: "suggerimenti utili per la futura programmazione 2014/2020" all'interno del Rapporto finale di Valutazione Intermedia FESR, maggio 2014.



credito) preposto all'acquisizione della valutazione di merito e delle spese da parte del comitato di valutazione scientifica e all'istruttoria delle spese ammissibili, con la conseguente assunzione della competenza all'interno dell'amministrazione provinciale (già a partire dal primo bando 2015);

- rispetto agli interventi legati alle opere pubbliche, l'unica azione attinente realizzata durante la programmazione 2007/2013 era basata su una modalità a bando per la selezione dei progetti finanziabili. Tale procedura, seppur non abbia generato particolari problematiche nel caso specifico, da esperienza simile su finanziamenti con fondi provinciali risulta essere rischiosa dal punto di vista dei tempi, risultando quindi poco compatibile con la durata richiesta per le azioni finanziate con fondi europei. Si intende quindi superare le procedure a bando, associando le azioni per le opere pubbliche ad interventi tramite gare d'appalto a regia provinciale in quanto l'amministrazione provinciale risulta essere beneficiaria diretta dell'intervento. Si intende attivare la procedura sin dalla prima azione utile a valere sulla nuova programmazione,;
- migliorare l'efficienza del processo di controllo di primo livello, sviluppando procedure informatizzate di caricamento dei dati e forme di semplificazione dei costi e ammissibilità delle spese, aumentando il numero delle risorse umane dedicate alla procedure dei controlli e rafforzando la qualità dei controlli tramite una formazione ad hoc soprattutto in riferimento ai temi più complessi (appalti, aiuti etc.), entro il 31/12/2015. Si prevede inoltre di procedere ad una semplificazione delle check list e informatizzazione dei verbali di controllo legati al sistema di gestione (File Maker) come già avviene per il FSE.

Per quanto concerne il **PO FSE 2014/2020** le azioni che si ritiene siano migliorabili in termini di tempistiche procedurali o di qualità del servizio offerto sono principalmente le seguenti:

- far dialogare il sistema informatico dell'AdG (File Maker) con il Protocollo Informatico Trentino (PiTre) che identifica in modo univoco documenti e pratiche grazie ad un sistema condiviso tra tutti i settori della Provincia autonoma di Trento di gestione dei flussi documentali e del protocollo elettronico, in modo da far protocollare in automatico le domande di finanziamento, riducendo i tempi di protocollazione. Tale sistema sarà attivo con la prossima programmazione, entro il 30/09/2015.
- entrata in vigore di un sistema di fatturazione elettronica a partire da aprile 2015 (si veda descrizione dello strumento nella sezione 6.3);
- per migliorare la procedura di erogazione dei buoni di servizio si prevede di informatizzare le procedure di presentazione e valutazione dei requisiti, nonché una ristrutturazione delle procedure di verifica preventiva dei requisiti relativi alla presentazione delle domande e delle procedure di realizzazione delle graduatorie mensili per l'abbattimento dei tempi di adozione entro il 31/12/2015;
- il sistema dei controlli di primo livello non presenta particolari criticità, anzi si dimostra all'avanguardia per alcuni aspetti di sistema. Si ambisce a migliorarlo ulteriormente, tramite un'evoluzione tecnica che preveda l'informatizzazione tramite un'applicazione web che possa essere accessibile dai revisori anche da remoto anche per il controllo in itinere (che attualmente si svolge in maniera manuale); allo stato attuale inoltre, si sta strutturando il sistema informatico in modo da adeguarlo all'inserimento dei costi standardizzati anziché reali. Si prevede che a partire dalla primavera 2015, il sistema sarà ulteriormente rafforzato in via sperimentale;
- implementare, in presenza di corsi, un sistema di registro elettronico delle presenze, che permetterà una verifica immediata da parte dell'AdG, e una riduzione dei possibili errori da parte dei compilatori, con conseguente disponibilità degli atti immediata per procedere alla liquidazione a favore degli enti beneficiari. Tale sistema, che verrà sperimentato durante il 2015, potrà entrare operativamente a regime con l'anno 2016.

## 6.2. Interventi sul personale

Partendo da una valutazione di quanto avvenuto nella precedente programmazione, che non ha evidenziato problematiche di carattere strutturale e tenendo conto di quanto articolato nella legislazione europea in materia di fondi strutturali, al fine di potenziare l'efficacia nello svolgimento delle funzioni dell'AdG, come detto, è stata avviata l'integrazione delle risorse umane impiegate nelle programmazioni FESR e FSE. A partire dalla scorsa programmazione sono stati avviati informalmente alcuni processi di unificazione, la quale troverà pieno compimento con la prossima programmazione in una unione delle due AdG, per l'attuazione in maniera congiunta delle funzioni di carattere trasversale di monitoraggio, comunicazione, valutazione e controllo, come descritto nel dettaglio del personale nella tabella allegato A. Questo porterà ad una migliore gestione del personale con un maggiore livello atteso di efficienza.

In secondo luogo, si ritiene possa essere utile intervenire in maniera sistematica sulle competenze del personale impiegato, ideando dei percorsi che sostengano e facilitino il rafforzamento della capacità sia tecnica sia operativa da parte del personale delle Amministrazioni e delle strutture responsabili di fasi di progettazione, attuazione, gestione e valutazione degli interventi. L'azione è rivolta, in prima istanza, all'Amministrazione provinciale responsabile del Programma nelle articolazioni previste dal Regolamento generale – Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit -, nonché ad altri soggetti responsabili, quali i beneficiari finali o Servizi provinciali di settore, allo scopo di garantire il coordinamento, l'integrazione e l'ottimizzazione degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE. Tali interventi contribuiranno anche al raggiungimento di migliori standard di prestazione, con particolare riferimento alla buona qualità delle azioni implementate, fornendo quindi validi strumenti per esempio in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, antidiscriminazione, dimensione di genere, green economy ecc., non solo al personale dell'AdG, ma anche ai settori più complessi della nuova programmazione. Si ritiene inoltre utile coinvolgere anche il partenariato locale per potenziare la qualità e il grado d'incisività della consultazione con le parti istituzionali, economiche e sociali e, in generale, con gli stakeholder, coerentemente con il Codice di condotta europeo sul partenariato.

Tra le azioni che si possono immaginare per migliorare la qualità, si ipotizzano di attivare le seguenti misure, laddove non diversamente indicato, a partire dal 2015 secondo una calendarizzazione che terrà conto delle esigenze iniziali e delle specifiche richieste nel tempo:

- incontri seminariali su temi specifici relativi ai fondi strutturali, visite a centri di eccellenza, etc. Si prevede una calendarizzazione annuale, a partire da 2015;
- il supporto alla creazione di reti, alle azioni di sensibilizzazione e alle misure di promozione della cooperazione, anche con paesi terzi, e dello scambio di esperienze, nel corso del 2016;
- lo sviluppo di interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti sia alle amministrazioni locali (Provincia, Enti locali, Scuole, Università, Enti pubblici di ricerca) sia ad organismi del partenariato e relativi a tematiche inerenti alla programmazione FSE e FESR con avvio a partire dal 2015;
- l'avvio di studi e ricerche sugli strumenti di programmazione e di attuazione, inclusi gli eventuali "colli di bottiglia", le rigidità delle amministrazioni dal punto di vista operativo ed organizzativo, ecc.;
- il potenziamento della capacità amministrativa dei responsabili della pianificazione;
- a partire dal 2015 si intende procedere con la preparazione e attuazione degli interventi, con particolare riferimento agli appalti pubblici, alle tematiche inerenti la concorrenza e alla capacità di progettazione, come indicato nel Position Paper.

Si prevede quindi di realizzare degli interventi di miglioramento delle competenze tecnico-professionali in particolare attivando percorsi di approfondimento ed aggiornamento interno circa i

fondi strutturali, percorsi di euro-progettazione (scouting, gestione, rendicontazione e valutazione dell'impatto dei progetti stessi) oltre che incontri periodici e scadenziati per uno scambio reciproco di informazioni riguardanti le attività in corso di svolgimento.

Inoltre si prevede di:

- effettuare una ricognizione/mappatura dei bisogni formativi del personale e quindi di realizzare interventi formativi mirati oltre che visite a centri di eccellenza in Italia e all'estero;
- creare una comunità di apprendimento sul un tema specifico, confronto di pratiche, incontri seminariali, convegni, etc.;
- favorire gli scambi tra operatori di pari livello appartenenti a enti di realtà diverse
- programmare visite specifiche a centri di eccellenza.

### **6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni**

L'Autorità di Gestione intende implementare delle azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle funzioni trasversali, individuate nell'allegato B, rivolte in modo particolare al potenziamento dell'informatizzazione delle procedure, al miglioramento della comunicazione e dell'informazione, all'aumento del livello di trasparenza dei dati, all'utilizzo di strumenti di project management, al potenziamento dell'efficacia delle proprie funzioni e delle procedure inerenti i flussi finanziari, i regimi di aiuto e gli appalti pubblici.

Per quanto concerne il potenziamento dell'informatizzazione delle procedure, la Provincia autonoma di Trento agisce già all'interno di un quadro operativo e gestionale particolarmente innovativo e basato su soluzioni ICT tecnologicamente avanzate. In tale contesto, per la programmazione 2014-2020, l'Autorità di Gestione intende puntare sul potenziamento dell'informatizzazione delle procedure, attraverso il rafforzamento degli strumenti già attivi, in grado quindi di rispondere pienamente ai requisiti richiesti per i Sistemi Informativi di gestione e monitoraggio (in particolare ex. art 122 c.3 Reg. 1303). In particolare l'AdG mira a:

- implementare al suo interno un sistema prevalentemente informatizzato e dematerializzato delle attività attraverso il miglioramento, il rafforzamento e la diffusione di un software già in uso in alcuni settori dell'AdG, con prime evoluzioni entro il 31/12/2005. Infatti l'intendimento è quello di utilizzare un sistema informativo unico per i due fondi strutturali, FESR e FSE nel quale potrà essere inserito e gestito ogni procedimento. Tramite tale software è possibile gestire progetti complessi in modo flessibile rispetto alle esigenze dell'AdG. L'idea è, quindi, quella di potenziarlo ampliandone le funzionalità di gestione e monitoraggio, per gli interventi a valere su entrambi i fondi e di migliorarlo attraverso la creazione di strumenti di analisi specifici, di basi dati personalizzate, di servizi di estrazione ed elaborazioni dati attinenti alla nuova programmazione (es. indicatori di valutazione, di monitoraggio, etc.);
- inoltre è in via di sperimentazione la possibilità di far dialogare il sistema informatico dell'AdG (File Maker) con il Protocollo Informatico Trentino (PiTre) che identifica in modo univoco documenti e pratiche grazie ad un sistema condiviso tra tutti i settori della Provincia autonoma di Trento di gestione dei flussi documentali e del protocollo elettronico;
- semplificare le procedure di gestione dei flussi finanziari imputando le risorse derivanti dai fondi comunitari direttamente sui capitoli di spesa propri delle Strutture provinciali competenti coinvolte nella gestione e nell'attuazione degli interventi. Si assisterà così alla realizzazione di un collegamento diretto tra il bilancio provinciale ed i Programmi Operativi con conseguente risparmio di tempo ed oneri per l'Amministrazione, entro il 31/03/2015;
- implementare ulteriormente il procedimento informatizzato per la raccolta delle domande da parte dei beneficiari, con conseguente creazione di schede anagrafiche e informative specifiche, in grado di agevolare la gestione delle domande e dei progetti in corso e favorire la trasmissione telematica dei dati tra amministrazione e beneficiari (riduzione dei tempi per

la verifica dell'ammissibilità formale delle domande, avvio della fase di valutazione e facilitazione nelle fasi di gestione da parte dell'AdG, riduzione dei temi in fase di redazione dei documenti di monitoraggio, etc.) con il raggiungimento del 50% delle procedure informatizzate a valere sul FESR, entro il 31/12/2016; FSE

- entrata in vigore di un sistema di fatturazione elettronica in adozione dall'AdG a partire da aprile 2015. L'iniziativa sviluppata durante il 2014, ha portato alla realizzazione di una soluzione di fatturazione elettronica integrata con il sistema di gestione documentale e conservazione sostitutiva adottato dalla Provincia (ossia il Protocollo Informatico) e con il sistema contabile SAP, e pensata per adeguarsi al Sistema di Interscambio nazionale gestito da Sogei per conto dell'amministrazione centrale. In questo modo, il processo di pagamento si riduce in media di 5 giorni, accelerando la disponibilità di liquidità per le imprese. Nel complesso, il sistema abilita da un lato la velocizzazione dei processi interni, dall'altro consente una tracciatura precisa delle operazioni effettuate, garantendo quindi trasparenza sui tempi e sui processi.

## **7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA**

### **ASSISTENZA TECNICA**

L'assistenza tecnica (PO FESR asse 4 – PO FSE asse 5) si prefigge di sostenere il rafforzamento - incluso il potenziamento della capacity building - delle strutture coinvolte nelle attività di programmazione, attuazione e gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma Operativo. Inoltre, intende migliorare il livello di informazione e divulgazione delle opportunità e dei risultati raggiunti dal Programma, con riferimento ai soggetti interessati nelle differenti fasi del PO e, più in generale, all'opinione pubblica, investendo circa il 5-8 % delle risorse a disposizione sugli assi dell'AT. Supporterà inoltre il grado di conoscenze dei soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione delle attività, con riferimento al raggiungimento dei risultati attesi dagli interventi finanziati e alle relative ricadute di tali misure, soprattutto in termini di effetti sul tessuto produttivo locale e supporterà l'AdG nelle attività di rafforzamento degli strumenti conoscitivi e valutativi per la governance dei PO. Nella programmazione 2007/2013 al fine di arricchire le competenze complessivamente a disposizione dell'AdG e far fronte a specifici carichi di lavoro attinenti soprattutto la gestione di funzioni dirette, l'AdG si è avvalsa delle risorse di assistenza tecnica, in particolare per il sistema informatico di monitoraggio, un supporto specifico alle funzioni e un supporto specialistico per situazioni puntuali. Rispetto alla volontà di aumentare le pratiche di amministrazione informatizzate, l'AT concorrerà a rafforzare le capacità e le competenze del personale dell'amministrazione provinciale e degli altri soggetti pubblici operanti in Trentino, contribuendo di fatto a creare le condizioni necessarie attraverso cui sostenere con relativa maggiore efficacia la sperimentazione di iniziative di in materia di *e-government*. Si stima che circa il 40% delle risorse a disposizione per l'AT saranno impiegate per il sistema informativo e per il suo rafforzamento.

Con riferimento al personale parte dell'AT impiegato a supporto dell'AdG (allegato A), si rileva che molte delle risorse umane cui si è fatto ricorso si riferiscono a personale che ha fornito supporto per questioni specifiche e in casi di eccezionalità, e per i periodi strettamente necessari e spesso limitati nel tempo. Per il periodo 2014/2020 si prevede il ricorso ad un'AT unica per entrambi i fondi FESR e FSE. Si stima di ricorrere a circa 5 risorse umane legate al coordinamento e alla pianificazione strategica dell'uso dei fondi, e a circa 10-12 persone operative, legate perlopiù al rafforzamento dell'area FESR. Si stima che il costo relativo all'AT all'AdG per la gestione dei due PO sia pari circa al 30% delle risorse a disposizione.

## CAPACITA' AMMINISTRATIVA

Come già evidenziato in più parti del presente documento, la Provincia autonoma di Trento ritiene che il capitale umano sia uno dei fattori decisivi per lo sviluppo e il successo di un'organizzazione e per questo gli investimenti in azioni di formazione, riqualificazione, aggiornamento a sostegno di un apprendimento costante si rivelano fondamentali per la crescita di tutto il sistema di dispositivi e servizi offerti. Per aumentare la qualità dei processi decisionali, organizzativi nonché tecnici delle amministrazioni, si ritiene quindi indispensabile un investimento dedicato al potenziamento della capacità istituzionale e allo sviluppo di competenze specialistiche che siano sempre aggiornate e flessibili, in grado di adattarsi al cambiare delle condizioni.

Tramite l'asse 5 del PO FSE (OT 11), saranno realizzate specifiche azioni rivolte al miglioramento della capacità amministrativa, con particolare riferimento a tre ambiti di intervento<sup>6</sup>:

1. Corsi di formazione tematici organizzati per i dipendenti/collaboratori dell'Autorità di Gestione, per un impegno pari a circa il 25% del totale dell'asse. La fase di programmazione ha infatti evidenziato la necessità di garantire che i livelli di conoscenza e di aggiornamento delle conoscenze sia tenuto adeguatamente alto. Saranno quindi in particolare realizzati interventi formativi in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, antidiscriminazione, dimensione di genere, green economy, etc.
2. E' emersa la necessità di realizzare visite studio sviluppate nell'ottica di osservare best practice realizzate in altre realtà e istituire procedure di approfondimento e analisi delle stesse per valutarne il trasferimento (in toto o in parte) nei propri contesti di azione. Tali azioni saranno finanziate con un impegno pari a circa il 5% del totale dell'asse. Ad esempio, si andranno ad identificare buone pratiche in materia di politiche sociali, politiche attive del lavoro e insegnamento e apprendimento di lingue straniere.
3. Interventi volti a migliorare la capacità amministrativa e il sistema di governance sia dell'Autorità di gestione sia delle strutture amministrative e operative nell'attuazione dei progetti specifici e nell'erogazione dei contributi, per un impegno pari a circa il 50% del totale dell'asse. Ad esempio, verranno realizzati interventi specifici a favore della capacità tecnica e professionale del personale coinvolti all'interno dei settori di merito. Tali iniziative saranno perseguite anche con modalità "a sportello" attivabili nel momento in cui si manifesti una domanda formativa specifica che coinvolga un numero minimo di partecipanti, in modo da garantire un adeguato accompagnamento di tutte le fasi del ciclo del PO.

In linea generale, per quanto attiene alcune tematiche di particolare rilevanza e relativamente alle componenti più innovative e complesse, quale per esempio la Strategia di specializzazione intelligente o l'attuazione di politiche di efficientamento energetico, politiche del lavoro, istruzione ed inclusione sociale, ecc, si evidenzia che l'AdG si rapporta in maniera sistematica con le strutture di cui l'Amministrazione provinciale si compone, le quali hanno specifiche competenze di settore e sono dotate di personale specializzato. Inoltre, nella composizione e/o nei lavori del Comitato di Sorveglianza saranno rappresentati anche soggetti esterni all'Amministrazione, che potranno fornire il proprio contributo specifico. Infine, come avvenuto durante la precedente programmazione, potranno essere attivati i tavoli di confronto a valenza tematica che si rendessero necessari nel corso della programmazione, in ragione di particolari esigenze.<sup>7</sup>

## 8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA

---

<sup>6</sup> Per un maggiore dettaglio degli interventi si veda la "tabella di sintesi dei problemi individuati e delle misure di intervento previste" in allegato A integrazioni

<sup>7</sup> Si veda l'allegato A integrazioni per maggiori dettagli in merito alla gestione di tematiche complesse.

Nel periodo di programmazione 2007/2013 è stata posta una particolare enfasi sull'attività di comunicazione dei fondi, nell'ottica di diffondere la conoscenza e garantire una maggiore trasparenza delle attività realizzate grazie al contributo dell'Unione Europea. Lo stesso verrà mantenuto e, laddove possibile anche ulteriormente rafforzato, anche per la programmazione 2014-2020. Data la rilevanza del PRA per la pubblica amministrazione al fine anche di dimostrare il proprio impegno per il miglioramento nell'utilizzo dei fondi europei, si ritiene importante dare visibilità al documento per una diffusione dello stesso a livello del personale coinvolto nella gestione, dei principali stakeholder e dei beneficiari finali.

In primo luogo si potrà quindi fare riferimento al PRA nel piano di Comunicazione che verrà adottato per ciascun programma operativo, trovando uno spazio di collocazione del PRA in chiave strategica lungo tutto il periodo 2014-2020, al fine di raggiungere tutti coloro che operano all'interno della nuova programmazione. Inoltre, un richiamo al PRA potrà essere effettuato nei provvedimenti di approvazione in via definitiva dei Programmi Operativi FESR ed FSE come pure in tutti gli altri provvedimenti di approvazione dei bandi di selezione degli interventi da agevolare, rivolti a cittadini e ad enti potenziali beneficiari.

Il documento finale del PRA e le relative relazioni annuali saranno ovviamente disponibili sul portale provinciale, nelle pagine dedicate alla programmazione FESR e FSE. Molti sono infatti gli utenti che accedono al portale [www.europa.provincia.tn.it/servizio\\_europa](http://www.europa.provincia.tn.it/servizio_europa), tra i quali vi sono sia stakeholder che beneficiari finali.

Infine, in occasione del Comitato di Sorveglianza congiunto (FESR – FSE) si darà conto dello stato di attuazione del PRA, tenendo quindi aggiornati sui progressi i partecipanti al tavolo di lavoro.

## **9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA**

In considerazione di quanto esposto precedentemente in ordine all'assenza di particolari criticità riscontrate nelle precedenti programmazioni e alla presenza nell'ambito dell'Amministrazione di un piano di miglioramento approvato con delibera della Giunta provinciale 1696 del 2012 e in attuazione del principio di proporzionalità di cui all'art. 45 del Regolamento UE 1303/2013 che deve garantire il giusto rapporto tra il dimensionamento della programmazione dei fondi strutturali e gli oneri amministrativi derivanti per la gestione, il responsabile del PRA assicura che il PRA traduca nei sistemi di gestione della programmazione dei fondi strutturali gli elementi di miglioramento che sono stati riscontrati all'interno del presente Piano.

Il monitoraggio del PRA sarà assicurato dagli uffici preposti, internamente all'amministrazione provinciale, al fine di garantire che gli elementi di miglioramento e rafforzamento individuati trovino reale riscontro all'interno degli organismi di gestione. Il monitoraggio consisterà infatti nella supervisione delle attività contenute in questo documento e nella verifica del loro progressivo stato di avanzamento e della loro attuazione oltre che nella raccolta, nella gestione, nell'aggiornamento, nell'elaborazione e nell'analisi dei dati aggiornati al fine di adempiere agli obblighi previsti dal PRA. Tale monitoraggio interno avrà una cadenza quadrimestrale (almeno per i primi due anni) e sarà poi frutto di una relazione annuale, che sarà presentata in occasione del Comitato di sorveglianza congiunto e che sarà inserito all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione FESR e FSE. Tale relazione dovrà essere funzionale allo stato di avanzamento dei Programmi Operativi. Il PRA sarà inoltre oggetto di una valutazione indipendente al termine del primo biennio.